



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Università e
Dipartimento per l'istruzione
e per gli sport scolastici, per
l'istruzione e per gli sport
Ufficio IV

MIUR

Con l'Europa Investiamo nel Vostro futuro!

COLLEGE LONDON

Registered Exam Centre 605

TRINIT
COLLEGE LONDON

Registered Exam Centre 605

ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO I

VIA BUONARROTI, 8 – 10036 SETTIMO TORINESE (TO)

Tel . 011/8028630 – C.F. 97796330013 – CODICE UFFICIO UF0LWT

e-mail: TOIC8A900C@ISTRUZIONE.IT – PEC: TOIC8A900C@PEC.ISTRUZIONE.IT

<http://www.icsettimo1.edu.it>



DELIBERA DEL C.d.I. N. 26 del 29/04/2019
REGOLAMENTO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

VISTA la volontà di esercitare il diritto accertato e riconosciuto dall'Autorità Giurisdizionale (Corte di Appello di Torino-sentenza21/06/2016 n. 1049 e Tribunale di Torino ordinanza9 settembre 2016n. 22390);

VISTO il parere dell'ASL TO4 Dipartimento di prevenzione – servizio igiene alimenti in cui vengono fornite indicazioni igienico-sanitarie in merito al consumo in ambiente scolastico di alimenti forniti dalle famiglie in sostituzione della refezione collettiva scolastica;

IN ATTUAZIONE di quanto disposto dall'ordinanza relativamente alla responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni

Il Consiglio d'Istituto emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DA CASA

Articolo 1

Locali

A seguito di un controllo effettuato dal Comune ed in ottemperanza alle sentenze, è stato individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico all'interno della sala mensa con caratteristiche idonee per garantire una maggiore sorveglianza ed evitare scambi di cibo tra gli alunni che usufruiscono del pasto della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico.

Articolo 2

Sorveglianza: Responsabilità dei docenti, degli educatori e del personale ATA e degli addetti mensa

Ai docenti spetta la vigilanza degli alunni che consumano il "pasto domestico".

Risulta poi fondamentale, per una questione di sicurezza, che non vi sia promiscuità nel consumo degli alimenti:

- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che consumano i pasti della Ditta mangino anche alimenti “fatti assaggiare” da coloro che portano i pasti da casa, e viceversa;
- non si dovranno verificare occasioni in cui i bambini che portano pasti da casa si scambino alimenti o assaggi tra loro.

La promiscuità nel consumo tra gli alimenti è un pericolo in caso di allergie/intolleranze alimentari, nel caso bambini allergici/intolleranti finiscano col venire a contatto o peggio consumare cibi di compagni non controllati.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno e tempestivamente eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

Ai collaboratori scolastici spetta la pulizia della zona della mensa destinata al “pasto domestico”

Agli addetti mensa spetta la pulizia delle zone della mensa destinate agli alunni che usufruiscono del servizio mensa

Articolo 3

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne).

Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.

Se infatti i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati, ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

Dal punto di vista della sicurezza igienica, dovranno essere utilizzati esclusivamente **alimenti non deperibili** (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero), in grado di sostare per alcune ore a temperatura ambiente all'interno di zaini o cartelle o borse. Dovranno essere anche adeguatamente protetti in idonei contenitori o involucri per evitare la contaminazione dell'ambiente esterno e di sostanze non alimentari. L'uso di alimenti deperibili espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

L'uso di borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno ("siberini") non può essere sostitutivo di un'apparecchiatura frigorifera e non può garantire il mantenimento di una costante e corretta temperatura fredda di conservazione per un tempo prolungato.

Dovranno essere fornite ai bambini anche adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, tovaglioli e tutto l'occorrente per consumare il pasto.

E' vietato far portare agli alunni bottigliette o contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi; sarebbe meglio evitare bibite gasate.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrienti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale. Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni, non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Articolo 4

Alimenti

La scelta del pasto domestico deve essere trattata il più possibile similmente ai casi diffusi di autosomministrazione (come ad esempio la merenda di metà mattina).

La gestione degli alimenti deve avvenire sotto diretta responsabilità della famiglia.

Tale principio va applicato anche per le questioni riguardanti la conservazione e/o il riscaldamento degli alimenti. L'I.C. SETTIMO I non possiede le attrezzature idonee (forni, frigoriferi e quant'altro) né gli spazi adatti nei vari plessi dove collocare tali elettrodomestici.

I genitori, così come dichiarato nell'apposito modulo, esonerano l'I.C. SETTIMO I da ogni responsabilità relativa alla preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 5

Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata dell'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa e viceversa a meno che non intervengano nuove pronunce dei tribunali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Patrizia TARANTINO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.L. n. 39/1993)